

REGOLAMENTO DEL BANDO “PREMIO BUONE PRATICHE ICESP”

1. Finalità e contesto.....	2
2. Ambiti tematici.....	2
3. Destinatari e Categorie ammesse	4
4. Requisiti di ammissibilità della Buona Pratica	4
5. Modalità di partecipazione	4
5.1 Documentazione obbligatoria	5
5.2 Documentazione facoltativa.....	5
5.3 Formato e dimensione dei file.....	5
5.4 Modalità di invio.....	5
5.5 Tempistiche	5
5.6 Conferma e integrazioni	5
6. Valutazione delle candidature	6
6.1 Segreteria tecnica.....	6
6.2 Comitato Tecnico Scientifico	6
6.3 Criteri di valutazione	7
7. Esiti e riconoscimenti	8
7.1 Evento di premiazione	9
7.2 Visibilità e comunicazione.....	9
7.3 Riconoscimenti: premio e attestazioni	9
8. Diritti, riservatezza e trattamento dei dati	9
8.1 Veridicità e responsabilità dei contenuti	9
8.2 Riservatezza della documentazione	9
8.3 Pubblicazione e uso dei materiali	10
8.4 Trattamento dei dati personali (GDPR).....	10
8.5 Conservazione e archiviazione	10
8.6 Esclusione di responsabilità.....	10
9. Accettazione del Regolamento	10
10. Contatti	11

1. Finalità e contesto

La [Italian Circular Economy Stakeholder Platform \(ICESP\)](#) nasce per far convergere iniziative, condividere esperienze, evidenziare criticità ed indicare prospettive al fine di rappresentare in Europa le specificità italiane in tema di economia circolare e di promuovere l'economia circolare in Italia attraverso specifiche azioni dedicate. Promossa da ENEA nel 2018 come iniziativa speculare e integrata alla Piattaforma Europea per l'Economia Circolare (ECESP), ICESP ha l'obiettivo di diffondere la conoscenza dell'economia circolare, favorire il dialogo multistakeholder e mappare le Buone Pratiche di economia circolare.

ICESP ha costituito il [database](#) delle Buone Pratiche italiane, nell'ottica di diffondere esempi virtuosi e potenzialmente replicabili che portino benefici ambientali, sociali ed economici accelerando la transizione circolare.

Il [Premio Buone Pratiche ICESP](#) nasce con l'obiettivo di valorizzare, diffondere e rendere maggiormente visibili le esperienze più significative di economia circolare, sostenibilità, inclusione sociale e innovazione realizzate da organizzazioni pubbliche e private sul territorio nazionale.

L'iniziativa si inserisce nel quadro strategico delle attività della Piattaforma ICESP quale strumento di supporto alla transizione circolare del Paese e di diffusione della conoscenza, in coerenza con il Green Deal europeo, il Piano d'Azione per l'Economia Circolare, il Regolamento Ecodesign per Prodotti Sostenibili (ESPR) e le recenti politiche europee su risorse, materie prime critiche, simbiosi industriale e resilienza dei sistemi produttivi, nonché la strategia nazionale per l'economia circolare.

Il Premio intende favorire:

- la **replicabilità** delle esperienze virtuose;
- la **condivisione di pratiche e modelli** utili a imprese, PA, enti di ricerca e terzo settore;
- la **diffusione di approcci innovativi** di gestione delle risorse e dei processi;
- la **creazione di rete** e di nuove sinergie tra attori pubblici e privati;
- la **valorizzazione del contributo culturale, educativo e territoriale** delle Buone Pratiche.

I progetti selezionati beneficeranno della visibilità fornita dalla Piattaforma ICESP e dalle attività di disseminazione collegate.

Le Buone Pratiche candidate per il Premio potranno, qualora non già presenti, anche essere pubblicate nel [database ICESP](#), previa compilazione dell'apposito [modulo](#) da parte dell'organizzazione proponente, a valle della procedura di valutazione ICESP.

2. Ambiti tematici

Il Premio è rivolto a Buone Pratiche che contribuiscono alla transizione verso l'economia circolare attraverso interventi concreti, misurabili e replicabili. Sono ammessi progetti, servizi, modelli organizzativi, iniziative territoriali, attività di formazione, comunicazione o governance che rientrano in uno o più dei seguenti **ambiti tematici**:

2.1 Uso efficiente delle risorse e riduzione degli impatti

Rientrano in questo ambito le iniziative che promuovono:

- l'uso efficiente delle risorse materiche, energetiche e idriche;
- la riduzione dell'impiego di materie prime critiche;
- la prevenzione, riduzione e gestione sostenibile dei rifiuti lungo il ciclo di vita;
- l'integrazione di materie prime seconde, materiali riciclati e soluzioni circolari nelle fasi di produzione e consumo;

- processi di recupero, riciclo, valorizzazione o pretrattamento dei flussi materiali;
- scambi di risorse, simbiosi industriale e modelli organizzativi orientati alla riduzione degli impatti ambientali ed economici.

2.2 Ecodesign e innovazione di prodotto/servizio

Appartengono a questo ambito le Buone Pratiche che introducono innovazioni nell'ideazione, progettazione, sviluppo e gestione di prodotti, servizi o processi, tra cui:

- progettazione circolare orientata alla riduzione degli impatti lungo il ciclo di vita;
- miglioramento della durabilità, modularità, riparabilità e aggiornabilità;
- utilizzo di materiali innovativi, riciclati o bio-based;
- modelli basati sul riuso, rigenerazione, manutenzione avanzata o seconda vita dei prodotti;
- modelli Product-as-a-Service, piattaforme di condivisione o servizi di accesso;
- soluzioni tecnologiche o organizzative che favoriscono la circolarità dei sistemi produttivi.

2.3 Educazione, formazione e cambiamento culturale

Rientrano in questo ambito le iniziative dedicate alla diffusione della cultura dell'economia circolare e allo sviluppo di competenze, tra cui:

- programmi educativi, percorsi formativi, laboratori e strumenti didattici;
- iniziative rivolte a scuole, università, imprese, pubbliche amministrazioni o cittadini;
- attività di capacity building e aggiornamento professionale;
- modelli innovativi di educazione formale, non formale e informale;
- interventi volti a promuovere consapevolezza, pratiche responsabili e cambiamento dei comportamenti.

2.4 Comunicazione della circolarità e trasparenza

Sono ricomprese in questo ambito le iniziative che:

- comunicano in modo chiaro, trasparente e basato su evidenze i risultati e i percorsi di sostenibilità;
- promuovono la cultura dell'economia circolare tramite campagne, eventi, contenuti digitali o strumenti partecipativi;
- rafforzano la relazione con cittadini, utenti e stakeholder attraverso modalità innovative;
- sviluppano narrazioni, strumenti o format comunicativi replicabili;
- contribuiscono a una comunicazione responsabile e verificabile, coerente con l'evoluzione normativa e con i principi della trasparenza.

2.5 Innovazione sociale, inclusione e impatto sulla comunità

Rientrano in questo ambito le Buone Pratiche che generano benefici sociali e territoriali, quali:

- iniziative di inclusione lavorativa e sociale legate a modelli circolari;
- interventi che migliorano il benessere e la qualità della vita delle comunità;
- modelli di governance collaborativa, co-progettazione e partecipazione attiva;
- pratiche che rafforzano la resilienza sociale, culturale o economica dei territori;
- soluzioni che integrano dimensioni ambientali, economiche e sociali in un approccio sistemico.

2.6 Rigenerazione territoriale, natura e sistemi locali

Rientrano in questo ambito le iniziative orientate a:

- rigenerazione urbana e territoriale, tutela del suolo e delle risorse naturali;

- valorizzazione della biodiversità, degli ecosistemi e delle filiere locali;
- implementazione di soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions – NBS);
- gestione sostenibile del paesaggio, delle acque e degli ecosistemi produttivi;
- interventi che rafforzano la resilienza climatica e la qualità ambientale del territorio;
- modelli territoriali che integrano economia circolare, sostenibilità e identità locali.

3. Destinatari e Categorie ammesse

Possono candidarsi al Premio Buone Pratiche ICESP tutte le organizzazioni pubbliche e private che operano sul territorio nazionale e che hanno realizzato o stanno realizzando iniziative **riconducibili agli ambiti tematici del regolamento**.

Sono ammesse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti categorie:

- 1. Imprese**
 - a. micro, piccole, medie e grandi imprese
 - b. startup innovative e non innovative
 - c. reti d'impresa, consorzi, distretti industriali
- 2. Pubbliche Amministrazioni**
 - a. Comuni, Città Metropolitane, Province e Regioni
 - b. enti pubblici e partecipate pubbliche
 - c. enti gestori di servizi pubblici locali
- 3. Terzo settore e organizzazioni non profit**
 - a. associazioni, ONG, fondazioni
 - b. cooperative sociali e imprese sociali
 - c. enti e organizzazioni di volontariato
- 4. Partenariati e reti territoriali**
 - a. aggregazioni di più attori (pubblici e/o privati)
 - b. comunità energetiche, hub territoriali, living lab, cluster

Nel caso di progetti realizzati in partnership, la candidatura deve essere presentata da un **soggetto capofila**, indicato come referente unico.

4. Requisiti di ammissibilità della Buona Pratica

Le Buone Pratiche candidate devono:

- Essere implementate e attualmente operative o in corso di attuazione e non limitate alla fase progettuale
- Avere un impatto documentabile, in termini ambientali, sociali, economici
- Dimostrare elementi di innovatività, intesa come innovazione tecnologica, gestionale, organizzativa, educativa o sociale
- Essere replicabili o trasferibili in altri contesti, territori o organizzazioni
- Rientrare in uno o più ambiti di rilevanza, come descritti nella Sezione 2 del presente Regolamento, quali sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse, inclusione sociale, transizione ecologica partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder, economia circolare), in coerenza con principi dell'economia circolare, norme e indirizzi europei

5. Modalità di partecipazione

La candidatura deve essere presentata inviando la documentazione descritta ai seguenti punti 5.1, 5.2, 5.3, secondo le modalità indicate al punto 5.4 del presente Regolamento, **entro il 23.01.2026**.

5.1 Documentazione obbligatoria

I partecipanti devono trasmettere:

1. **Modulo di candidatura** (All.1), comprensivo di:
 - a. dati anagrafici dell'organizzazione
 - b. referente operativo
 - c. recapiti e-mail e telefonici
 - d. dichiarazioni di veridicità e titolarità della pratica
2. **Scheda descrittiva della Buona Pratica** (All.2), compilata in ogni sua parte per entrambi i fogli attivi "Dati generali BP" e "Dati per la valutazione".

5.2 Documentazione facoltativa

Possono essere inviati, se disponibili:

- documentazione tecnica
- report o estratti di report
- materiali descrittivi
- lettere di sostegno o endorsement
- materiale multimediale (foto, grafici, rendering, infografiche)
- video promozionale (durata consigliata: max 2 minuti)

5.3 Formato e dimensione dei file

- Formati ammessi: **PDF, JPG/JPEG, PNG, MP4**
- Peso massimo per singolo file via e-mail: **10 MB**
- Per file di dimensione superiore, utilizzare **WeTransfer**, Google Drive, OneDrive o piattaforma equivalente
- Nome file consigliato:
NOMEORGANIZZAZIONE_BP2026_nomefile.pdf

5.4 Modalità di invio

La documentazione deve essere inviata tramite:

- **E-mail** all'indirizzo:

piattaforma.icesp.mappaturabuonepratiche@enea.it

indicando nell'**Oggetto**:

"Candidatura – Premio Buone Pratiche ICESP 2025 – [Nome Organizzazione]"

In alternativa, per file di grandi dimensioni:

- link WeTransfer/Google Drive/OneDrive/ altra piattaforma indicata dall'organizzazione proponente

5.5 Tempistiche

- **Apertura candidature:** 15/12/2025
- **Scadenza invio:** 23/01/2026 ore 23:59

5.6 Conferma e integrazioni

- La Segreteria Tecnica invierà **e-mail di conferma ricezione** entro 5 giorni lavorativi.
- Non saranno accettate modifiche o integrazioni **dopo la scadenza ufficiale**, salvo richiesta esplicita della Segreteria Tecnica.

6. Valutazione delle candidature

6.1 Segreteria tecnica

La Segreteria Tecnica del Premio Buone Pratiche ICESP gestisce l'intero processo istruttorio e garantisce la corretta applicazione del presente Regolamento. In particolare, la Segreteria Tecnica svolge le attività di:

a) Ricezione e protocollazione delle candidature

- registra tutte le candidature pervenute entro i termini stabiliti;
- assegna un codice identificativo a ciascuna Buona Pratica.

b) Verifica formale di ammissibilità e coerenza

La Segreteria Tecnica effettua un controllo formale volto a verificare:

- completezza della documentazione obbligatoria;
- correttezza dei formati e coerenza degli allegati;
- conformità ai Requisiti di ammissibilità (Sezione 4);
- coerenza della Buona Pratica rispetto agli ambiti tematici del Regolamento; classifica ogni pratica nella tipologia di soggetto proponente come da Sezione 3 (impresa, PA, terzo settore e organizzazioni non profit, partenariati e reti territoriali).

c) Assegnazione ai revisori

Ogni Buona Pratica ammissibile viene assegnata ad almeno **due valutatori**, selezionati sulla base delle competenze tematiche e della tipologia del progetto.

d) Supporto operativo al CTS

La Segreteria Tecnica:

- elabora una scheda riassuntiva per ciascuna Buona Pratica (valutazioni, punteggi, note);
- trasmette il materiale completo al **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** per la valutazione finale;
- partecipa alle riunioni del CTS con funzione organizzativa;
- fornisce assistenza tecnica e documentale;
- redige i verbali delle sedute;
- garantisce la tracciabilità del processo di valutazione.

6.2 Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) effettua la valutazione finale delle Buone Pratiche ammesse e individua quelle vincitrici del Premio con graduatoria.

Il CTS si riserva la possibilità di richiedere ai partecipanti un eventuale supplemento di documentazione o chiarimenti, qualora necessari per completare l'istruttoria e pervenire a una valutazione accurata e trasparente delle Buone Pratiche presentate. In tali casi, i proponenti saranno invitati a trasmettere le integrazioni entro un termine definito dalla Segreteria Tecnica.

Ogni Buona Pratica sarà valutata secondo macro-criteri relativi alla rilevanza per l'economia circolare, alla concretezza dei risultati attesi, al contributo culturale, educativo e al cambiamento comportamentale, nonché alla replicabilità, innovazione e al target dell'applicazione (vedasi art. 6.3 e All.3).

a) Composizione del Comitato Tecnico Scientifico (CTS)

Il CTS è composto da esperti ICESP provenienti da:

- mondo accademico e della ricerca con comprovate conoscenze e competenze nei temi di economia circolare e sostenibilità;
- istituzioni pubbliche;
- associazioni nazionali e reti di settore;
- imprese e organizzazioni con comprovata esperienza in economia circolare e sostenibilità.

La composizione del CTS è definita dal coordinamento ICESP e sarà pubblicata sulla pagina del sito ICESP dedicata al Premio Buone Pratiche.

I membri del CTS operano **in piena autonomia, indipendenza e assenza di conflitto di interessi**. Eventuali situazioni di incompatibilità devono essere comunicate prima delle sedute valutative.

b) Ruolo del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nella procedura di valutazione delle Buone Pratiche

Il CTS:

1. riceve la documentazione istruttoria predisposta dalla Segreteria Tecnica;
2. esamina le valutazioni preliminari dei revisori e l'eventuale documentazione facoltativa;
3. formula la valutazione finale per ciascuna Buona Pratica, a maggioranza dei membri presenti;
4. delibera la **graduatoria finale**;
5. individua le Buone Pratiche vincitrici per categoria;
6. può richiedere ulteriori chiarimenti o materiali ai candidati tramite la Segreteria Tecnica.

Le decisioni del CTS sono **insindacabili**, salvo errori materiali.

Le valutazioni e i punteggi individuali rimangono **riservati**.

c) Verbale

Al termine della seduta di valutazione, viene redatto un verbale ufficiale a cura della Segreteria Tecnica, contenente:

- graduatoria finale;
- motivazioni sintetiche;
- eventuali osservazioni metodologiche per ICESP.

Il verbale è conservato negli archivi ICESP secondo normativa vigente.

6.3 Criteri di valutazione

La valutazione delle Buone Pratiche avverrà secondo macro-criteri coerenti con le priorità dell'economia circolare e di ICESP (All.3).

La valutazione verrà effettuata dal CTS con il supporto della Segreteria Tecnica.

La Procedura di valutazione delle Buone Pratiche prevede una prima verifica dei requisiti e una elaborazione di scheda di sintesi da parte della Segreteria tecnica e una valutazione finale da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) sulla base della griglia ufficiale del Premio ICESP, articolata in macro-criteri, sotto-criteri e punteggi massimi, per un totale di 100 punti. La valutazione considera sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi.

I criteri sono applicati in modo proporzionato alla tipologia di organizzazione proponente (imprese, Pubbliche Amministrazioni, terzo settore, partenariati territoriali), garantendo equità e coerenza del processo di valutazione.

Macro-criteri di valutazione (All.3):

1. Rilevanza della Buona Pratica (max 30 punti)

Applicazione di strategie di uso efficiente delle risorse attraverso azioni concrete di prevenzione e/o riduzione degli sprechi, prolungamento della durata del prodotto, nuovi modelli di consumo e simbiosi industriale.

2. Concretezza dei risultati attesi (max 30 punti)

Evidenze documentabili degli impatti ambientali, sociali, economici e territoriali generati o attesi dalla pratica, incluse facilitazioni operative, impatti sulla filiera e sul territorio in termini di benefici e partecipazione della comunità locale.

3. Contributo culturale, educativo e cambiamento comportamentale (max 20 punti)

Capacità della pratica di attivare percorsi di sensibilizzazione, educazione, consapevolezza e cambiamento dei comportamenti dei cittadini, consumatori, operatori e stakeholder, attraverso capacità comunicativa e iniziative dedicate.

4. Replicabilità, innovazione e target dell'applicazione (max 20 punti)

Potenziale di trasferibilità ad altri contesti, presenza di elementi innovativi (di prodotto, processo, modello organizzativo o sociale), rilevanza dei benefici per i destinatari target (diretti e indiretti).

Le singole schede di valutazione, i punteggi assegnati dai revisori e le note interne restano riservati e non saranno pubblicati.

7. Esiti e riconoscimenti

Al termine del processo di valutazione, il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) approverà la graduatoria finale delle Buone Pratiche. Sulla base della graduatoria saranno assegnati i riconoscimenti relativi all'edizione in corso del Premio Buone Pratiche ICESP:

- Un premio (come previsto in 7.2 e 7.3) per ciascun ambito di afferenza delle Buone Pratiche candidate che, a giudizio insindacabile del Comitato Tecnico Scientifico si distinguono per esiti di valutazione eccellente.
- Annualmente, ulteriori premi o riconoscimenti aggiuntivi potranno essere messi a disposizione da membri ICESP su uno o più ambiti di loro interesse.

L'elenco degli eventuali riconoscimenti aggiuntivi da parte dei membri ICESP sarà pubblicato sulla pagina del sito ICESP dedicata al [Premio Buone Pratiche](#), prima dell'evento di premiazione.

7.1 Evento di premiazione

La consegna ufficiale del Premio Buone Pratiche ICESP avverrà nel corso della **Conferenza ICESP 2026** o in altra sede individuata dalla Piattaforma.

Durante l'evento, le Buone Pratiche selezionate saranno presentate pubblicamente e valorizzate attraverso momenti dedicati di discussione e networking.

7.2 Visibilità e comunicazione

Le Buone Pratiche premiate saranno:

- pubblicate sui canali ufficiali di ICESP;
- promosse attraverso i canali di comunicazione dei partner coinvolti;
- incluse in materiali divulgativi, report, newsletter, workshop e iniziative tematiche ICESP;
- valorizzate all'interno della rete nazionale della Piattaforma ICESP e nelle attività future di disseminazione delle Buone Pratiche.

7.3 Riconoscimenti: premio e attestazioni

Tutte le Buone Pratiche premiate riceveranno una **targa** e un **attestato ufficiale di riconoscimento**, riportante il titolo della pratica, il nome dell'organizzazione proponente e la motivazione sintetica del riconoscimento attribuito.

8. Diritti, riservatezza e trattamento dei dati

8.1 Veridicità e responsabilità dei contenuti

L'organizzazione proponente garantisce che tutte le informazioni, i dati, i materiali e i documenti trasmessi nell'ambito della candidatura:

- sono **veritieri, accurati e completi**;
- non violano diritti di terzi (inclusi copyright, proprietà intellettuale, brevetti, marchi);
- non contengono informazioni riservate di terzi prive di autorizzazione all'uso.

L'organizzazione proponente si assume ogni responsabilità in merito ai contenuti trasmessi.

8.2 Riservatezza della documentazione

Tutta la documentazione inviata sarà trattata con **riservatezza** e utilizzata esclusivamente ai fini dell'istruttoria, della valutazione e della selezione delle Buone Pratiche.

In particolare:

- non saranno diffusi i nominativi dei partecipanti non selezionati;
- non saranno divulgati i punteggi, le schede interne dei valutatori o i verbali delle sedute;
- eventuali dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, come da art. 8.4.

8.3 Pubblicazione e uso dei materiali

I materiali trasmessi dai candidati potranno essere utilizzati da ICESP **solo previo consenso esplicito dell'organizzazione proponente** e sempre con chiara attribuzione.

L'uso potrà riguardare:

- attività istituzionali di divulgazione e promozione del Premio;
- pubblicazione sul sito ICESP o nei report annuali;
- presentazioni, workshop, eventi o attività di rete;
- documenti di comunicazione istituzionale senza scopi commerciali.

Non è previsto alcun utilizzo commerciale dei materiali.

8.4 Trattamento dei dati personali (GDPR)

I dati personali forniti saranno trattati da ICESP, in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi del **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)** e della normativa nazionale vigente.

I dati saranno trattati esclusivamente per:

- la gestione della candidatura;
- le comunicazioni con i richiedenti;
- l'organizzazione del processo di valutazione e premiazione;
- l'adempimento di obblighi di legge.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione.

L'interessato può esercitare i propri diritti (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, opposizione) secondo quanto previsto dagli artt. 15–22 del GDPR.

8.5 Conservazione e archiviazione

La documentazione fornita sarà conservata da ICESP per il tempo necessario allo svolgimento del Premio e successivamente archiviata secondo la normativa vigente e le politiche interne.

8.6 Esclusione di responsabilità

ICESP non può essere ritenuta in alcun modo responsabile in caso di:

- materiali incompleti, illeggibili o non conformi al Regolamento;
- ritardi nell'invio dovuti a problemi tecnici non imputabili alla Piattaforma;
- eventuali danni derivanti da uso improprio di contenuti trasmessi dai candidati da parte di terzi non autorizzati.

9. Accettazione del Regolamento

La partecipazione al Premio Buone Pratiche ICESP comporta l'accettazione integrale, esplicita e incondizionata del presente Regolamento e di tutte le sue disposizioni.

Con l'invio della candidatura, l'organizzazione proponente:

- dichiara di aver preso visione del Regolamento;
- accetta le procedure di valutazione, le modalità di selezione e il carattere insindacabile delle decisioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- si impegna a fornire informazioni veritiere e documentazione conforme;
- autorizza il trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dalla Sezione 9;
- riconosce che i criteri, i punteggi e le decisioni espresse nel processo di valutazione costituiscono giudizio tecnico e non sono soggetti a ricorso, salvo errori materiali.

L'incompletezza, la non conformità o la trasmissione tardiva della documentazione possono comportare l'esclusione dalla procedura.

10. Contatti

Per informazioni, chiarimenti o supporto alla candidatura è possibile contattare:

Segreteria Tecnica – Premio Buone Pratiche ICESP

E-mail:

piattaforma.icesp.mappaturabuonepratiche@enea.it

Sito web: www.icesp.it e [pagina dedicata al Premio Buone Pratiche](#)

Per aggiornamenti, documentazione e comunicazioni ufficiali è possibile consultare la pagina del sito ICESP dedicata al [Premio Buone Pratiche](#).